

Dicastero amministrazione generale
Polizia comunale

Vicolo Muggiasca 1a
6500 Bellinzona

Tel. 091/821 88 88
Fax 091/826 20 81
E-mail: polcom@bellinzona.ch

Funzionario incaricato:
Carolina Cima
Tel. 091/821 86 07

Data: 3 marzo 2017

COGNOME E NOME	COLOMBO Nicola
DATA DI NASCITA	21.10.1970
INDIRIZZO	Piazza R. Simen 8
DOMICILIO	6500 Bellinzona
NAZIONALITÀ	Svizzera

RAPPORTO DI CONTRAVVENZIONE

RICHIAMATE

- La Legge sull'ordine pubblico (LORP) del 23 novembre 2015 (art. 2 lett. D);
- Il Regolamento sull'ordine pubblico e sulla dissimulazione del volto negli spazi pubblici (ROrP) del 6 aprile 2016 (art. 1 e segg.);
- La Legge organica comunale (LOC) del 10 marzo 1987 (art. 145 e segg.);
- Il Regolamento comunale della città di Bellinzona (art. 108 e 109);
- L' Ordinanza municipale sulla salvaguardia dell'area di uso pubblico (littering e vandalismi) del 1. giugno 2015 (in part. gli art. 3 e 4);
- l'Ordinanza municipale sulle deleghe di competenze decisionali, del 5 febbraio 2002 (art. 2 e pto IV-23 dell'Allegato);

le notifichiamo che allo scrivente Ufficio è giunta segnalazione concernente due infrazioni alla Legge sull'ordine pubblico (LORP) del 23 novembre 2015 (art. 2 lett. D e I) e all'Ordinanza municipale sulla salvaguardia dell'area di uso pubblico (littering e vandalismi) del 1. giugno 2015 (cfr. in part. l'art. 4 cpv. 1), da lei commessa nel primo pomeriggio di domenica 26 febbraio 2017, lungo viale Stazione, 6500 Bellinzona.

DESCRIZIONE DEI FATTI

"Nel primo pomeriggio di domenica 26 febbraio 2017, giunge una segnalazione circa l'intervento dei Pompieri lungo viale Stazione, causa imbrattamento del suolo pubblico con del letame lungo la citata via.

L'autore, veniva successivamente identificato nel Colombo Nicola (21.10.1970), nostro domiciliato in Piazza R. Simen 8, il quale travestito con una maschera carnevalesca, ha insudiciato, spargendo del letame lungo viale Stazione, a partire dall'EP Bavarese sino alla Manor."

AVVERTENZA

Il contravventore può presentare eventuali osservazioni scritte, entro 15 giorni dall'intimazione della presente, alla Polizia comunale di Bellinzona.

Trascorso tale termine il rapporto, unitamente alle eventuali osservazioni presentate, sarà trasmesso al Municipio per le decisioni di sua competenza.

Polizia comunale
Ivano Beltraminelli, Comandante



Mittente:

Nicola Colombo
Piazza Simen 8
6500 Bellinzona

Bellinzona, 16 marzo 2017

Osservazioni al rapporto di contravvenzione del 3 marzo 2017

Il 10 marzo 2017 trovo nella mia buca delle lettere un rapporto di contravvenzione datato 3 marzo 2017, in cui vengo accusato di aver sparso del letame lungo viale Stazione, travestito con una maschera carnevalesca, domenica 26 febbraio 2017.

Nel rapporto si omette di dire che quel giorno era Carnevale. Non è assurdo?

Sarebbe come dire «Ci giunge segnalazione che Lei si aggirava in luogo pubblico vestito di sole slip colorate lasciando evidenti segni d'acqua dietro di se», omettendo di specificare che il soggetto in questione si trovava in piscina.

Quel giorno portavo una maschera carnevalesca e stavo evidentemente 'facendo carnevale'.

Il travestimento si ispirava alla figura letteraria del "Colombino menamerda" che compare nel romanzo *Troppo umana speranza* di Alessandro Mari, Feltrinelli.

Vedi allegato 1:

Le prime righe del testo

Indossavo un abito da contadino di montagna e calzavo una pregiata maschera messicana in legno scolpito. Il mio costume faceva riferimento a Saturno, chiamato anche *Sterculius*, divinità propiziatoria della fertilità.

Come complemento performativo spingevo un'antica carriola con ruota in ghisa, riempita con ottima terra da composto addizionata di paglia trinciata e acqua, il tutto ben riscaldato e impastato tanto da risultare 'fumante'.

Essendo questo impasto, che denominate 'letame', pressoché inodore, indossavo una grande quantità di un profumo pregiato dal nome *Stercus* di Orto Parisi, che ne ricorda la parte più profumata, combinato con un classico profumo alla rosa, *Portrait of a Lady* di Frédéric Malle.

Vedi allegato 2:

Boccette dei profumi e busta in plastica con carta assorbente impregnata dei due profumi

Al braccio portavo una fascia nera a lutto per ricordare la triste sorte del giovane deceduto giovedì notte nel tentativo di penetrare nella 'Cittadella fortificata del Carnevale'.

Vedi allegato 3:

Travestimento da *Sterculius*

Camminando lungo viale Satazione ho gettato a terra alcune manate del suddetto 'letame', per simboleggiare la necessità di fertilizzare il nostro terreno.

«Spargere letame» è ben altra cosa!

Vedi Allegato 4:

Trattore e carro spargi letame in azione!

Durante il percorso da EP Bavarese sino alla Manor - dove sono stato prelevato da due agenti di Securitas - ho distribuito un breve volantino nel quale commentavo il declino del nostro Carnevale e l'atteggiamento per nulla liberale della società Rabadan, esortandola a un ripensamento della sua 'politica'.

Vedi allegato 5:

Il testo *Dal letame nascono i fior...*

Vengo accusato di littering.

Cosa viene considerato littering nei giorni di Carnevale, dove plastica, vetro, carta, mozziconi, vomito, piscio e quant'altro vengono gettati ovunque in gran quantità, dentro e fuori dalle transenne?

Cos'è tutto questo al confronto del mio 'letame' biologico, biodegradabile e fertilizzante?

Cosa giustifica l'intervento del corpo pompieri per rimuovere il frutto di questo gesto 'benedicente', non infiammabile, atossico e assolutamente non inquinante?

Vedi allegato 6:

Pompieri che raccolgono il 'letame'

Quando arriva San Nicolao, con il volto dissimulato, su una carrozza trainata da cavalli, che certamente 'scacizzeranno' più autenticamente del mio 'spargimento', viene forse richiesto l'intervento dei pompieri e accusato San Nicolao di dissimulazione del volto, littering e vandalismo?

Dal letame nascono i fior...

Per completare la performance carnevalesca, martedì grasso ho piantato nella carriola una selezione di fiori primaverili e, travestito da Saturno - con maschera nera in cuoio e mantello da pastore sardo - mi sono presentato in centro per la chiusura del rito carnevalesco.

Vedi allegato 7:

Foto diurna della carriola fiorita

Vedi allegato 8:

Travestimento da Saturno con carriola 'fiorita'

Verso le 22 sono stato 'arrestato' da una corposa delegazione della Securitas, che mi ha scortato fuori della cosiddetta 'Città del Carnevale'. Tutto questo con il consenso di Bixio Caprara, incontrato lungo il percorso, che, dopo aver espresso la sua rabbia per aver osato sfilare in detto modo domenica, ha esortato gli agenti a portarmi via.

Dopo un breve stato di fermo alla centrale di comando in Piazza Simen mi è stata inflitta la *Diffida*.

Vedi allegat1 9.1 e 9.2:

La Diffida

Questa performance carnevalesca evidenzia un paradosso illuminante.

‘A Carnevale ogni scherzo vale’, fai satira e sbeffeggia politici e istituzione, ma se scherzi con Rabadan vieni arrestato, espulso, diffidato, denunciato.

Sono nato e cresciuto a Bellinzona, ho partecipato al Carnevale sin da bambino, ma oggi mi sento defraudato di questa antica tradizione. La Società Rabadan ha volontariamente trasformato il Carnevale in un prodotto commerciale, svuotandolo dei suoi più autentici significati.

La mia vicenda di quest’anno - qui brevemente riassunta, anche a futura memoria - ne è una prova evidente.

Un prodotto ha bisogno di consumatori, non di cittadini liberi capaci di ricordarsi che cosa è stato il Carnevale fino a non molti anni fa.

Rabadan è finito, si torni a ‘fare carnevale’, salvando quanto è rimasto genuino, il corteo dei bambini, quel che resta delle Guggen, il corteo dei carri.

Nicola Colombo

Menar merda non è poi una mala occupazione; peccato, certo, non si fa. Rischi invece se ne corrono, e di sovente. Si metta il caso di andare in un paio di zoccoli e senz'accorgersi di spataccare sotto la suola una chiazza venuta da chissà dove; si affondano le dita, tutto il calcagno, e *patatràc*: riccioli di viscidume risalgono il piede quasi fossero tentacoli di un essere di merda, e lo zoccolo è presto inghiottito. E il puzzo! Gelosamente custodito, allo schiudersi della chiazza si leverà come uno zampillo caldo di fontana... Insomma, la merda a maneggiarla c'ha i suoi contrattempi, ma a prestare l'attenzione necessaria si potrebbero goder le gioie di trafficarla, e nel far così vagolare per viottoli e stradicelle, orti e porcilaie, conoscere ogni braccio di terra e divenire pratici di tutte le cascine. S'apprenderà dove coglierne di fresca senza rimediare bastonate, la maniera di rimestarla e miscelarla, diluirla e custodirla fino alla benedizione e poi menarla per il borgo in ogni sua periferia, là dove la terra ingolla ogni pioggia senza lasciarne alle colture, cedendo alla propria anima di brughiera. E a menar merda ci s'intenderà coi fattori e le pie donne, s'arriverà a comprendere come distinguere bestia da bestia per qualità del defecare – “si è quel che si caga,” ha detto una volta un tale, “ed è meglio tenerlo a mente, ché la merda non dà scampo. Un giorno o l'altro ce l'hai nel piatto o ci sprofondi”. Con l'onesto lavoro e un po' di buona sorte, infine, al passare del carro e della sua odorosa mercanzia le genti leveranno le mani in segno di saluto, e con due dita vorranno ben turarsi il naso. “Ah! È arrivato il menamerda!”

Il tramonto non è lontano, l'aria marzolina eppure già di primavera. L'orizzonte è di pianura, largo, le Alpi lo serrano a settentrione e altrove c'è soltanto cielo. Spira un alito di vento, inclina i

Allegato 2





Allegato 4



Dal letame nascono i fior...

La società Rabadan ha preso il controllo del carnevale, trasformando il centro in una cittadella fortificata presidiata da agenti e telecamere.

In nome di una presunta sicurezza abbiamo giustificato la progressiva chiusura della città e il pagamento di un'entrata, ci siamo lasciati perquisire e controllare.

Ora, che nemmeno Mary Poppins può più entrare con il suo ombrellino, realizziamo che questo ha annientato il carnevale. Sono spariti i gruppi satirici, i teatrini comici, le piccole bande musicali, i costumi fantasiosi e le maschere elaborate. Sono assai rare le scenografie e gli allestimenti nei locali. Il carnevale non capovolge più il mondo.

Sono le disco-tendine rifinite a *panneaux* a farla da padrone, e la massa di ragazzi *peluche* che del carnevale non sa nulla. L'umiliazione delle *Guggen* cresce ogni anno ed è sempre più difficile trovare un luogo dove possono suonare, senza essere inondate dal ritmo incalzante e sintetico degli altoparlanti. Cosa ne sanno dell'impegno di questi musicisti i ragazzini infoiati, che transitano urtando i suonatori, con i trombettisti che rischiano di farsi spaccare i denti?

La musica suonata dal vivo da dilettanti e semi-professionisti è emozionante e genuina, ma tecnicamente non può competere con quella commerciale, remixata in studio e diffusa con amplificatori da migliaia di watt.

Come abbiamo fatto ad appiattare così questo rito millenario, che anche il Cristianesimo ha dovuto assumersi e assimilare? Come ha potuto, questo evento così profondo, farsi manipolare da una società privata, che ne ha preso il controllo assoluto? Dialogare con la società Rabadan non è più possibile, sarebbe come tentare di convertire una dittatura alla democrazia.

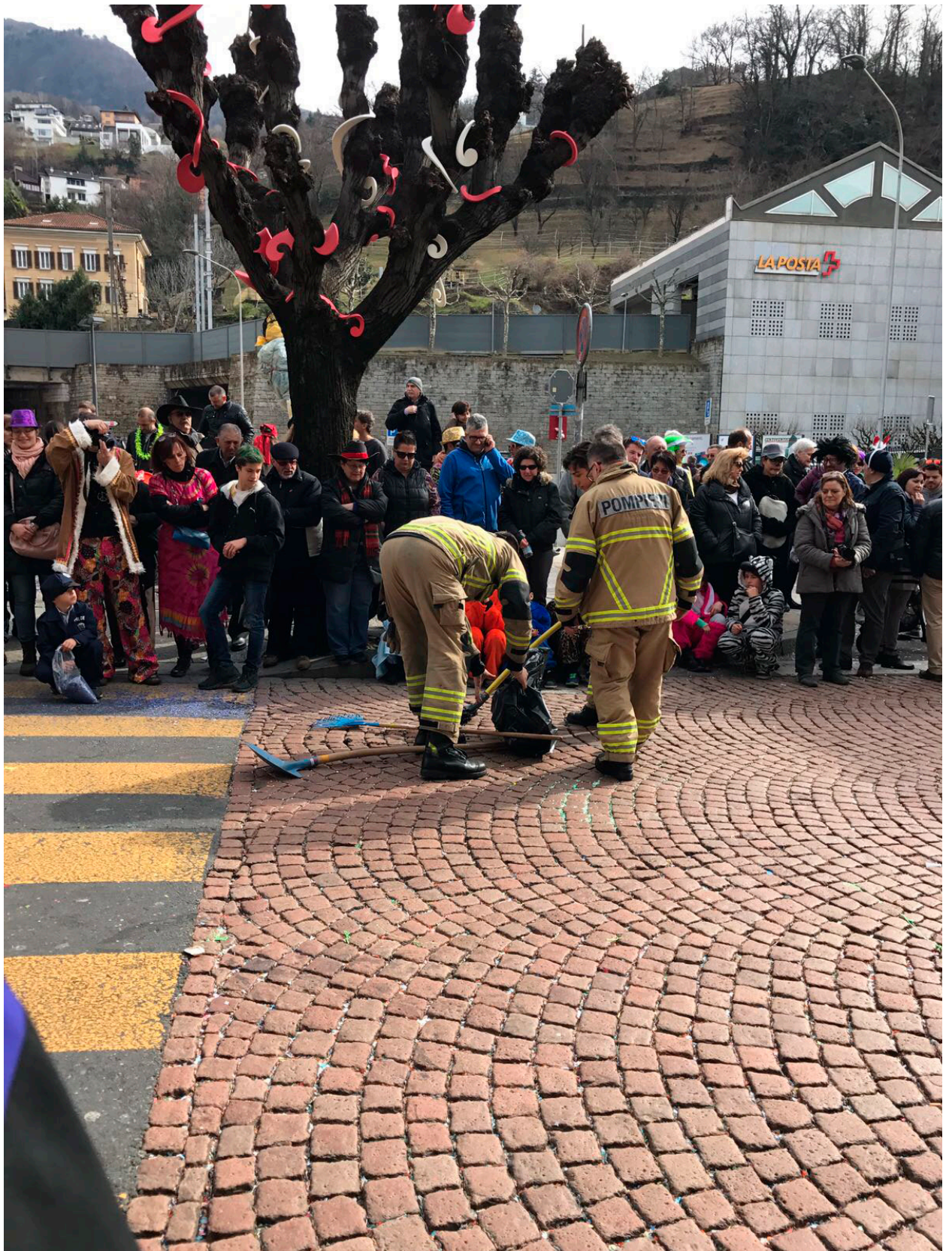
Il carnevale non richiede pianificazione militare, non servono impianti audio-luci sofisticati e neppure investimenti incondizionati per garantire sicurezza e trasporto pubblico.

Il carnevale ha bisogno di cultura, va fatto rinascere dal basso coinvolgendo tutta la città da Preonzo a Gudo.

Il carnevale deve ripartire dalla gente, essere animato dai più creativi, promosso da commercianti ed esercenti, gli unici a poterne limitatamente lucrare.

Saturnus Sterculius





Allegato 7



Allegato 8





Società Rabadan
Bellinzona

DIVIETO ACCESSO
Carnevale edizione 2017

Divieto di accesso (diffida privata) notificato a:

Cognome COLOMBO

Nome N. COLA

Indirizzo P.zza Sinenj

NAP e Luogo 6500 BELLINZONA

Data di nascita 21.10.1970

Minorenne? Si

N. documento (NON HA DOCUMENTO CON SE)

Ha il biglietto? Si No

Divieto valevole dal 29.02.2017 al 01.03.2017 ore 05.00

Tipo di infrazione

osservazioni

Danneggiamenti

Infrazione LArm

Infrazione LEspl

Infrazione Lear

Infrazione LStup

Altra infrazione

Violazione di domicilio

Rissa

Ferimento

Ubriachezza molesta

DISTURBAVA ED INTRATTAVA (CARIOLA
PIENA DI FIORI)

T.A 0.0%

Luogo e data infrazione P.zza COLLEGIATA 29.02.17

Divieto comunicati il 29.02.17 alle 23.00

Persona fermata da:

Società

Nome agente

Osservazioni

Securitas

Prosecur

Altro:



Società Rabadan
Bellinzona

DIVIETO ACCESSO
Carnevale edizione 2017

Per la società

Data e ora

28.07.17 23⁰⁰

Firma del
destinatario
per ricevuta

Data e ora

 28.07.17 23⁰⁰

Osservazioni

MOLTO COLLABORATIVO

Il presente divieto d'accesso è pronunciato sulla base dell'autorizzazione di occupazione del suolo pubblico rilasciata dalla competente autorità comunale.

È fatto divieto al destinatario della presente diffida di presenziare nell'area di responsabilità della Società di carnevale che l'ha emanata e nelle altre aree indicate nel presente atto. In caso di inosservanza della presente decisione la Società si avvarrà del diritto di sporgere la querela per violazione di domicilio (art. 186 CPS) alle competenti autorità.

Questa performance carnevalesca evidenzia un paradosso illuminante.
'A Carnevale ogni scherzo vale', fai satira e sbeffeggia politici e istituzione, ma se scherzi con Rabadan vieni arrestato, espulso, diffidato, denunciato.

Sono nato e cresciuto a Bellinzona, ho partecipato al Carnevale sin da bambino, ma oggi mi sento defraudato di questa antica tradizione. La Società Rabadan ha volontariamente trasformato il Carnevale in un prodotto commerciale, svuotandolo dei suoi più autentici significati.

La mia vicenda di quest'anno - qui brevemente riassunta, anche a futura memoria - ne è una prova evidente.

Un prodotto ha bisogno di consumatori, non di cittadini liberi capaci di ricordarsi che cosa è stato il Carnevale fino a non molti anni fa.

Rabadan è finito, si torni a 'fare carnevale', salvando quanto è rimasto genuino, il corteo dei bambini, quel che resta delle Guggen, il corteo dei carri.

Nicola Colombo



SGT. BIANCO

RICEVO a mano allo sportello
alle ore 1500 del 17/3/2017
per consegna al Comando
Residenza.

Municipio della Città di Bellinzona

Dicastero amministrazione generale
Polizia comunale

Vicolo Muggiasca 1a
6500 Bellinzona

Data: 31 marzo 2017

DECRETO DI MULTA

Richiamato il rapporto di contravvenzione del 3 marzo 2017, al signor

COLOMBO Nicola (21.10.1970), Piazza R. Simen 8, 6500 Bellinzona

- ✓ per non aver rispettato La Legge sull'ordine pubblico (LORP) del 23 novembre 2015 (art. 2 lett D) e l'Ordinanza municipale sulla salvaguardia dell'area di uso pubblico (littering e vandalismi) del 1. giugno 2015 (in part. l'art. 4 della stessa). In concreto, nel primo pomeriggio di domenica 26 febbraio 2017, il signor Colombo, si rendeva autore di diversi imbrattamenti del suolo pubblico (letame) lungo viale Stazione (dall'esercizio pubblico Bavarese sino alla Manor);
- ✓ preso atto come il contravventore ha presentato le sue osservazioni con scritto del 16 marzo 2017 che tuttavia non confutano la fattispecie, ma di cui si è tenuto conto nella commisurazione dell'entità della multa;
- ✓ considerata d'altra parte l'intenzionalità del gesto, ossia quello di "sporcare" deliberatamente l'area pubblica rendendo necessario l'intervento dei collaboratori della Città, rispettivamente dei Pompieri, certamente "non gratificati" da questo tipo di servizio,
- ✓ ritenuto che la violazione dell'art. 2 (lett D) della Legge sull'ordine pubblico (LORP) e dell'art. 4 dell'Ordinanza municipale sulla salvaguardia dell'area di uso pubblico (littering e vandalismi) è da ritenere compiutamente accertata;
- ✓ ponendo mente alla concreta materialità della fattispecie, particolarmente alle circostanze specifiche della contravvenzione ed al contenuto delle osservazioni presentate;
- ✓ richiamati gli artt. 145 e seguenti della Legge organica comunale, gli artt. 108, 109 e 113 del Regolamento comunale della città di Bellinzona, l'art. 2 della Legge sull'ordine pubblico (LORP), gli artt. 1 e seguenti del Regolamento sull'ordine pubblico e sulla dissimulazione del volto negli spazi pubblici (RORP), gli artt. 4 e 7 dell'Ordinanza municipale sulla salvaguardia dell'area di uso pubblico (littering e vandalismi), nonché la LPAm,

RISOLVE

1. Al signor COLOMBO Nicola (21.10.1970), Piazza R. Simen 8, 6500 Bellinzona, è inflitta una multa di CHF 200.00 (duecento) per non aver rispettato l' art. 2 (lett D) della Legge sull'ordine pubblico (LORP) del 23 novembre 2015 e l'art. 4 dell'Ordinanza municipale sulla salvaguardia dell'area di uso pubblico (littering e vandalismi) del 1. giugno 2015.
2. Viene prelevata una tassa di CHF 100.00 (cento) quali spese amministrative.
3. L'importo deve essere versato entro **30 (trenta) giorni** dalla presente intimazione alla Cassa comunale di Bellinzona.
3. Contro la presente decisione è data facoltà di ricorso al Consiglio di Stato nel termine di 30 (trenta) giorni dall'intimazione.
4. Intimazione: signor COLOMBO Nicola (21.10.1970), Piazza R. Simen 8, 6500 Bellinzona.

PER IL MUNICIPIO
Il Sindaco: Mario Branda
Il Segretario: Philippe Bernasconi



Polizza di versamento

